

**COMUNE DI SAN PIETRO DI CADORE  
PROVINCIA DI BELLUNO**

\*\*\*\*\*

*Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale*

Prot. N. 5044

**OGGETTO: Riconoscimento debiti fuori Bilancio.**

L'anno duemilaquattordici, addì Ventinove del mese di Settembre alle ore 15:00 nella Casa comunale, convocato dal Sindaco, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei Signori:

		Presente	Assente
1	CASANOVA BORCA Elisabetta	Sindaco	X
2	PONTIL CESTE Marianna	Consigliere	X
3	CESCO FABBRO Marco	Consigliere	X
4	PRADETTO BONVECCHIO Raffaella	Consigliere	X
5	DE LORENZO Alan	Consigliere	X
6	DE BERNARDIN GAINA Ileana	Consigliere	X
7	CASANOVA FUGA Ugo	Consigliere	X
8	CASANOVA CREPUZ Gianluigi	Consigliere	
9	SORAVIA GNOCCO Stefano	Consigliere	X
10	PONTIL SCALA Silvano	Consigliere	
11	CASANOVA CONSIER Manuel	Consigliere	X
	<b>Totale</b>	<b>8</b>	<b>3</b>

N. 410 Reg. di Pubb.

Il sottoscritto messo comunale dichiara ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 267/2000 che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo pretorio per 15 (quindici) giorni consecutivi.

Dal 13 011, 2014

IL MESSO COMUNALE

Assiste il Segretario Comunale dr. Pilotto Enrico

Constatato il numero legale degli intervenuti assume la Presidenza la Sig.ra Casanova Borca Elisabetta nella sua qualità di Sindaco ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione, facendo presente che sono stati espressi ed acquisiti sulla proposta relativa, i pareri di cui all'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 e del parere del Segretario Com.le sotto il profilo della legittimità.

**PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

Il Responsabile del servizio tecnico interessato, attesta la regolarità tecnica della proposta di delibera indicata in oggetto, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 per quanto di competenza.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO INTERESSATO**

*Arch. Pradetto Bonvecchio Gloria*

Si attesta la regolarità contabile della proposta di delibera in oggetto indicata, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 per quanto di competenza.

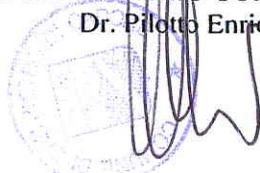
**IL RESPONS. DELL'AREA AFFARI GENERALI ED ECONOMICA**

*Casanova Borca Elisabetta*

Il Sottoscritto Segretario Comunale è del parere che la proposta di deliberazione indicata in oggetto sia regolare sotto il profilo della legittimità.

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

*Dr. Pilotto Enrico*



Oggetto: **Riconoscimento debiti fuori bilancio.**

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

### **PREMESSO CHE :**

- nella tornata elettorale del 25 maggio 2014 la compagine amministrativa di questo ente è stata completamente rinnovata;
- in sede di verifica degli equilibri, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 193 del D.Lvo 267/2000 (Tuel) sono emerse obbligazioni a carico del comune cui non corrisponde impegno contabile assunto secondo i criteri di cui all'articolo 191 della menzionata normativa ;
- dette obbligazioni sono evidenziate nelle relazioni allegate redatte dai responsabili dei servizi preposti, da cui risultano debiti riconoscibili per Euro 22.496,83

**ATTESO** che l'art. 194 del TUEL prevede che con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da :

*“a) sentenze esecutive;*

*e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza”*

**ATTESO** altresì che il Ministero dell'Interno, con Circolare 20 settembre 1993 n. F.L. 21/93 ha definito il debito fuori bilancio “un'obbligazione verso terzi per il pagamento di una determinata somma di denaro che grava sull'ente, non essendo imputabile, ai fini della responsabilità, a comportamenti attivi od omissivi di amministratori e funzionari, e che non può essere regolarizzata nell'esercizio in cui l'obbligazione stessa nasce, in quanto assunta in violazione delle norme giuscontabili che regolano i procedimenti di spesa degli enti locali”;

**VISTA** la sentenza Cassazione Civile, Sezione I, 12 luglio 1996, n. 6332, secondo la quale:

*“La proposta della deliberazione per il riconoscimento dei debiti spetta al responsabile del servizio competente per materia che dovrà accertare l'eventuale effettiva utilità che l'ente ha tratto dalla prestazione altrui, che è un concetto di carattere funzionale, costituendo l'arricchimento un concetto derivato, teso alla misurazione dell'utilità ricavata”*

**VISTA ALTRESI'** la sentenza Consiglio di Stato- Sezione V del 27 dicembre 2013, n. 6269 :

*“È quindi necessaria un'attività istruttoria da parte del responsabile del settore formalizzata in una relazione che contenga i riferimenti della situazione debitoria dell'ente da riconoscere eventualmente ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. e) del d.lgs. n. 267/2000, la sussistenza dei requisiti oggettivi richiesti per il legittimo riconoscimento di ciascun debito, ovvero l'utilità e l'arricchimento per l'Ente di servizi acquisiti nell'ambito dell'espletamento di servizi di competenza”*

**CONSIDERATO** che:

- il Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto con sentenza n. 991/2014 sul ricorso numero di registro generale 916 del 2010, ha condannato il Comune di San Pietro di Cadore al pagamento delle spese di lite in favore dei ricorrenti, oltre alla refusione di quanto versato a titolo di contributo unificato, liquidandole in complessivi € 6.000,00 (seimila/00), oltre oneri ed accessori;
- a tal fine l'avv. De Michiel di parte ricorrente ha inviato preavviso di parcella datato 10.07.2014 per l'importo complessivo (IVA e oneri inclusi) di Euro 9.254,72;
- la sentenza di cui trattasi rientra tra le ipotesi di "debiti fuori bilancio" previste dall'art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/2000, con conseguente necessità di procedere al riconoscimento della sua legittimità, poiché il vigente testo dell'articolo 33 D.Lgs. 104/2010, definisce la sentenza titolo esecutivo, discendendone la legittimità del riconoscimento del debito fuori bilancio;
- nel caso della sentenza esecutiva nessun margine di apprezzamento discrezionale è lasciato al Consiglio comunale, il quale con la deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio, esercita una mera funzione ricognitiva non potendo in ogni caso impedire il pagamento del relativo debito; (Corte Sicilia – Sez. riunite in sede consultiva – delibera n. 2/2005 del 23.02.2005);
- la natura della deliberazione consiliare in questione non è propriamente quella di riconoscere la legittimità del debito, che di per sé già sussiste, bensì di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza contabile (il debito da sentenza) che è maturato all'esterno dello stesso (sul cui contenuto l'Ente non può incidere) e di verificare la sua compatibilità al fine di adottare i necessari provvedimenti di riequilibrio finanziario; (Corte dei Conti – Sez. di controllo – Friuli Venezia Giulia – delibera n. 6/2005);- conclusivamente si può affermare l'esistenza della necessità che l'obbligazione di pagamento venga assolta il più tempestivamente possibile al fine di evitare ulteriori oneri a carico dell'Ente; (Corte dei Conti – Sez. controllo – F.V.G. – delibera n. 6/2005);

**RICHIAMATE** la relazioni allegate redatte dai responsabili dei servizi competenti, da cui risulta che, nei casi esaminati, l'acquisizione dei beni e servizi, hanno avuto luogo nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza e l'utilità e l'arricchimento per questo Ente sono accertati e dimostrabili nella misura corrispondente ad Euro 22.496,33;

**VISTO** l'art. 23, comma 5 della Legge 27.12.2002 n. 289, secondo il quale

*“i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165, sono trasmessi agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti”;*

**UDITI** i seguenti interventi :

Elisabetta Casanova Borca : illustra la proposta di delibera, con riferimento ai debiti riconosciuti e comunicando che si tratta di acquisizione di beni e servizi prestati nell'interesse dell'ente e senza aggravio di spese. In ogni caso si dispone la liquidazione al fine di evitare aggravii di spese a carico dell'ente;

**VISTO** il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

**ACQUISITI** i pareri di cui all'art. 49 della normativa predetta;

**ACQUISITO** altresì il parere dell'organo di revisione;

**CON** voti favorevoli n. 7, astenuti n. 1 (Stefano Soravia Gnocco) resi palesemente per alzata di mano;

## **D E L I B E R A**

1. di riconoscere, ai sensi dell'art. 194 Tuel, comma 1 lett. a), la legittimità dei debiti fuori bilancio come evidenziati nella allegata relazione del Responsabile del servizio tecnico, per un importo di Euro 9.254,72;
2. di riconoscere, ai sensi dell'art. 194 Tuel, comma 1 lett. e), la legittimità dei debiti fuori bilancio come evidenziati nelle allegate relazioni dei Responsabili dei servizi competenti, per un importo di Euro 13.242,11;
3. di dare atto che, nei casi di cui al punto 2) esaminati, l'acquisizione dei beni e servizi, hanno avuto luogo nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza e l'utilità e l'arricchimento per questo Ente sono accertati e dimostrabili nella misura corrispondente ad Euro 13.242,11;
1. di imputare la spesa complessiva di Euro 22.496,83 :
  - per € 6.645,09 al codice di intervento 1.01.02.03 (Cap.138) residui passivi;
  - per € 1.474,76 al codice di intervento 1.10.04.05 ( cap. 1893) residui passivi;
  - per € 2.006,39 al codice di intervento 2.01.08.01 ( cap. 2908) residui passivi, per € 9.248,96 al codice di intervento 2.01.08.01 ( cap. 2908-2910) del bilancio del corrente esercizio finanziario;
2. di trasmettere la deliberazione di riconoscimento alla Procura Regionale della Corte dei Conti del Veneto ai sensi di quanto disposto dall'art. 23 comma 5 della L. n. 289/02;

Successivamente, con separata votazione con voti favorevoli unanimi, detto provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

## RELAZIONE SUI DEBITI FUORI BILANCIO AL 26.09.2014

Si relaziona in merito ai seguenti debiti fuori bilancio, le cui obbligazioni sono state giuridicamente assunte senza i validi provvedimenti contabili.

	DITTA	IMPORTO	FATTURA	PRESTAZIONE	Fattispecie di debito fuori bilancio
1	Avv. Simona Ianese	312,00	n. 24 del 10.12.2012	assistenza legale	Art. 194 TUEL comma 1 lettera e)
		200,00	n. 12 del 10.04.2013	assistenza legale	Art. 194 TUEL comma 1 lettera e)
2	Cooperativa Le Valli	192,36	n.649 del 21.08.2014	Ricovero disabile	Art. 194 TUEL comma 1 lettera e)
		192,36	n.650 del 21.08.2014	Ricovero disabile	Art. 194 TUEL comma 1 lettera e)
		288,54	n.683 del 21.08.2014	Ricovero disabile	Art. 194 TUEL comma 1 lettera e)
		801,50	n.684 del 21.08.2014	Ricovero disabile	Art. 194 TUEL comma 1 lettera e)

### 1. Avv. Simona Ianese:

- La fattura n. 24 del 10.12.2012 si riferisce ad assistenza legale in merito a ricorso di amministrativo avverso ad ordinanza edilizia emessa dal responsabile dell'area tecnica. Si tratta di provvedimento n. 12 del 01.06.2012 di ripristino della muratura stradale comunale. Il citato provvedimento è stato impugnato con Ricorso Straordinario al Capo dello Stato.

La fattura in questione è relativa alla assistenza legale in ordine al ricorso, con produzione di osservazioni e valutazioni giuridiche. (documento datato 26.09.2012)

I provvedimenti in materia edilizia rientrano nei compiti del responsabile del competente ufficio comunale ai sensi del D.P.R. 380/2001 e del D.Lvo 267/2000.

L'utilità della prestazione è evidente a difesa di provvedimento dell'ente con importanti risvolti in materia di tutela del patrimonio comunale e della viabilità pubblica.

L'arricchimento dell'ente è dovuto al valore della prestazione in assenza di personale interno competente allo svolgimento della stessa.

I prezzi sono congrui a quanto praticato dal mercato.

- La fattura n. 12 del 10.04.2013 si riferisce ad assistenza legale in merito a querela presentata in data 15.03.2013 dal Sindaco pro-tempore del Comune di San Pietro di Cadore per i reati di cui agli articoli 485 (falsità in scrittura privata), 480 (falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale per induzione ex articolo 48) del Codice Penale. La vicenda trae origine dalla presentazione agli uffici comunali nel mese di dicembre 2012 di una richiesta autorizzazione in deroga per mobilità persone invalide (prot. 6291/2012) con sottoscrizione apposta dal presentatore a nome della sorella, beneficiaria dell'autorizzazione in questione.

A tal riguardo l'articolo 331 del Codice penale così dispone:

*"i pubblici ufficiali e gli incaricati di un pubblico servizio che, nell'esercizio o a causa delle loro funzioni o del loro servizio, hanno notizia di un reato perseguibile di ufficio, devono farne denuncia per iscritto".*

Vi è dunque un obbligo a carico del pubblico segnale di effettuare denuncia nei casi sopra descritti.

Nel caso in questione l'intervento del legale si è reso necessario per assistere il Sindaco nella formulazione della querela a riguardo, dato atto che nell'ente non vi sono professionalità al riguardo.

L'utilità è dunque ex lege

(Con Deliberazione 132/2010 la corte dei Conti Sezione regionale di controllo per la Toscana adotta linee di orientamento in materia di debiti fuori bilancio statuendo che :  
"Sono comunque da qualificarsi utili e vantaggiose le spese specificatamente previste per legge")

L'arricchimento è dato dalla prestazione resa, i cui costi sono in linea con il mercato.

## 2. Cooperativa Le Valli.

Tutte le fatture sono relative al ricovero presso la struttura Comunità Alloggio di Venas di Cadore di una persona disabile per il periodo gennaio-aprile 2014. Tali spese rientrano nelle funzioni obbligatorie a carico del comune in materia di interventi sociali ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 6 legge 8 novembre 2000, n. 328.

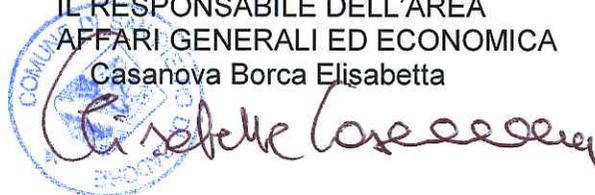
L'utilità è dunque insita nello svolgimento di una funzione propria dell'ente comunale e l'arricchimento è dato dal servizio prestato a favore del soggetto in questione.

I prezzi sono congrui e in line a con quelli di mercato e previsti per prestazioni similari.

In allegato le fatture relative alla presente relazione.

San Pietro di Cadore, lì 26.09.2014

IL RESPONSABILE DELL'AREA  
AFFARI GENERALI ED ECONOMICA  
Casanova Borca Elisabetta



## RELAZIONE SU DEBITI FUORI BILANCIO 2014

Con riferimento a quanto emerso, con la presente relazione si intende a qualificare i debiti risultanti riferiti all'area tecnica:

n.	ditta	importo	fattura	note
1	Deon S.p.A	€ 11.255,35		Ditta incaricata per lavori di somma urgenza sistemazione stradale nella frazione di Valle
2	Avv. De Michiel	€ 9.254,72		Procedimento n. 916/10 TAR Veneto in base a Deliberazione della Giunta Comunale n. 26 del 18.04.2014

### 1 Deon S.p.A

La circostanza si riferisce ai lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza e manutenzione stradale in via Del Popolo e Via Pradetto a Valle, approvati con deliberazione della Giunta Comunale n. 37 del 30.04.2014 a seguito degli eventi atmosferici dello scorso inverno. Dopo le copiose nevicate e alla lunga stagione e più precisamente al maggior costo di realizzazione rispetto a quanto previsto dalla perizia di somma urgenza. In fase di esecuzione delle opere, in accordo con la precedente Amministrazione Comunale si è deciso di ampliare di circa 20 mt il tratto da asfaltare, inoltre si è resa necessaria la realizzazione di maggiore quantità di fresatura su tutto il tracciato stradale, con maggiori costi di smaltimento del materiale e maggiori costi riferiti ai mezzi impiegati. Inoltre, rispetto a quanto previsto, si è preferito utilizzare uno strato unico di binder di 8 cm in media rispetto a quanto previsto di uno strato di base da 5 cm seguito da uno strato di usura di 2 cm. Queste scelte fatte dalla Direzione lavori, sono state determinate dalle quote dell'asfalto preesistente, non prevedere una fresatura di almeno 8 cm avrebbe ulteriormente alzato il livello strada, creando non pochi problemi per i vari ingressi alle proprietà private. I lavori in più erano stati autorizzati dall'allora Responsabile Dell'Area Tecnica.

Considerando l'esito dei lavori eseguiti è comprovata l'utilità e l'arricchimento del patrimonio dell'ente, nell'ambito degli investimenti sulle strade comunali, in quanto sono certe la pubblica utilità per le somme debitorie e la legittimità dell'intervento realizzato.

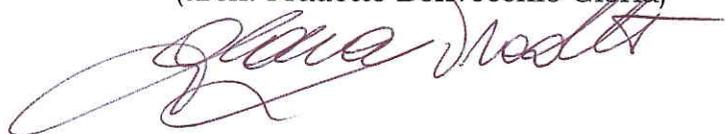
2 Avv. De Michiel

Il debito si riferisce alla vertenza n. 916 del 2010 TAR Veneto integrato da motivi aggiunti e proposto dai Sigg.ri Casanova Borca Giovanni, Sacco Sonador Daniela, Casanova Borca Elvio e Malga Dignas di Casanova B. Elvio & C contro il Comune di San Pietro e alla successiva sentenza n. 00991/2014 REG.PROV.COLL. n. 00916/2010 REG.RIC del 4 giugno 2014 nella quale il Comune di San Pietro di Cadore è stato condannato al pagamento delle spese di lite in favore dei ricorrenti.

Il debito fuori bilancio è riferito a quanto stabilito dalla sentenza n. 00991/2014 REG.PROV.COLL. n. 00916/2010 REG.RIC del 4 giugno 2014 nella quale si condannava il Comune di San Pietro di Cadore al pagamento delle spese di lite in favore dei ricorrenti, oltre alla refusione di quanto versato a titolo di contributo unificato, liquidandole in complessivi € 6.000,00 oltre oneri e accessori.

San Pietro di Cadore, 25 settembre 2014

La Responsabile dell'Area Tecnica  
(arch. Pradetto Bonvecchio Gloria)

A handwritten signature in red ink, appearing to read 'Gloria Pradetto', written over the typed name in the block above.

IL SINDACO  
(Casanova Borca Elisabetta)



IL SEGRETARIO COMUNALE  
(Pilotto dr. Enrico)

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme attestazione del Messo Comunale CERTIFICO che copia della presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio del Comune in data \_\_\_\_\_ per rimanervi 15 giorni consecutivi. CERTIFICO altresì che durante il suddetto periodo di pubblicazione non è pervenuto a questo Ufficio alcun reclamo od opposizione nei confronti della medesima.

Li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Comunale

### CERTIFICA

Che la presente deliberazione:

- È stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, 4° comma del D. Lgs. 267/2000;
- È divenuta esecutiva dopo il 10° giorno dalla sua pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, 3° comma del D. Lgs. 267/2000 in data \_\_\_\_\_

E' stata revocata con delibera di G.C. /C.C. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE